

QUADERNI DELLA SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA

7

*Ianuensis non nascitur sed fit*  
Studi per Dino Puncuh



GENOVA  
SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA  
Palazzo Ducale  
2019

*Ianuensis non nascitur sed fit*  
Studi per Dino Puncuh



GENOVA 2019

*Referees*: i nomi di coloro che hanno contribuito al processo di peer review sono inseriti nell'elenco, regolarmente aggiornato, leggibile all'indirizzo: <http://www.storiapatriagenova.it/ref.asp>

*Referees*: the list of the peer reviewers is regularly updated at URL: <http://www.storiapatriagenova.it/ref.asp>

I saggi pubblicati in questo volume sono stati sottoposti in forma anonima ad almeno un referente.

All articles published in this volume have been anonymously submitted at least to one reviewer.

## *I papiri della Società Ligure di Storia Patria*

Davide Debernardi  
davide.debernardi@gmx.it

### Rendiconti di Sereno (P.Soc.Lig. 1, CPV inv. 19)

? (cm 13,6 × 16) III<sup>P</sup>

→	λόγος Σερήνου παρὰ Μάρκου γραμματέω[ς] (δρ.) [ καὶ τιμῆς φοίνικος (ἀρτάβ.) λα (δρ.) [ (γιν.) ἀργυρίου (δρ.) [ 5	τ]ούτων Σεραπᾶτι ἰσαρίθμ(ως) [ καὶ τιμῆς ἐρίων διμνογγ [ καὶ τοῖς γερδίοις ὁμοίως Σεραπᾶτι ὡς τοῖς γερδίοις (γιν.) ἀργυρίου (δρ.) [ 10	Μεττίωι παιδαγῶι ἰς χορ[ καὶ αὐτῶι κατὰ λόγον Παῦ[νί] (γιν.) [ἀργυρίου (δρ.)	rendiconto di Sereno dallo scriba Marco (dracme) [ e dal prezzo di 31? artabe di datteri (dr.) [ (totale) in argento (dr.) [ di questi a Serapide per la stessa quantità [ e dal prezzo della lana per due mine [ e ai tessitori ugualmente a Serapide come ai tessitori (totale) in argento (dr.) [ allo schiavo Mettio per aliment[ e a lui per il conto di pau[νί] (totale) [in argento (dr.)
---	---	---	--	---

10 ἰς pro εἰς Ic papyrus χορ[ verbum compositum a χόρτος exspectatum

Frammenti di un documento contabile, intestato ad un non meglio identificabile *Serênos*, vergato sul *recto* con inchiostro chiaro su supporto papiraceo di scarsa qualità, di spessore irregolare, compilato in un'usuale maiuscola « corsiva angolosa » (Del Corso)<sup>1</sup>, ascrivibile al più tardi agli inizi

\* Ringrazio l'*arbiter anonymus* per una prima lettura di questa προέκδοσις e per i consigli che ha voluto offrirmi con sincero entusiasmo, permettendomi di migliorarla per quanto mi sia stato possibile.

<sup>1</sup> CRISCI - DEGNI 2011, § 1.5.1: pp. 62-63 e tav. 7a (P.Ryl. II, 119 = TM 19506, con relativa bibliografia).



↓

-----  
 τειρομενον σωεσκα]ογ [υπ' ευρυςθηος αεθλων  
 ητοι ο μεν κ]λ[αι]εσκει π[ρος ουρανον αυταρ εμε ζευς  
 τωι επαλε]ξηρουσ]αγ α[π' ουρ]αγ[ο]θ[εν προϊαλλεν 365  
**ει γαρ εγω ταδε ηδ[ε'] εγι φ[ρε]σι πε[υκαλιμησιν**  
 5 **ευτε μιν εις αίδα[ο] πυλα[ρ]ταο προ]υπεμψεν**  
**εξ ερεβευς αξαντα** [κ]υ]γα [κ]τ]υ]γεθ[ου αίδαο  
**ουκ αγ ύπεξεφω**[γε κ]τ]υ[γος] υδα[τος αιπα ρεεθρα  
**νυν δ' εμε μιν κτυγεε[ι] θετιδο**[κ δ' εξηγυε βουλακ 370  
*margo*

368 ἄξαντα papyrus: ἄξοντα codices

Frammento di pagina di codice papiraceo dell'*Iliade*, vergato su supporto leggero e sottile, di colore chiaro e in buono stato, esemplata in una maiuscola in « stile severo » (Schubart *apud* Del Corso) <sup>5</sup>, con pretesa di eleganza, ascrivibile al III secolo d.C. L'allineamento delle lettere corre appena inclinato verso l'alto nelle seconde metà di verso, mentre i tre diacritici presenti ai vv. 367, 369 e 370 sono di prima mano. Come evidenziato anche in apparato, su collazione con le edizioni di LUDWICH, WEST e VAN THIEL, soltanto il v. 368 si allontana dal testo vulgato con la variante ἄξαντα *pro* ἄξοντα, adiafora per quanto riguardi la scansione metrica ma altrimenti insostenibile <sup>6</sup>.

La pagina presenta un lieve intervento di restauro sul *verso*, sul lato sinistro all'altezza dei vv. 364-366, e risulta mutila su tre lati e parzialmente mutila sull'inferiore, che tuttavia lascia intuire l'ampiezza del margine bianco, verosimilmente di poco maggiore del margine superstite, intorno cioè ai 3 cm. Dato quindi che ciascuna faccia del frammento restituisce 8 versi nello spazio di circa 5 cm, e che tra *recto* e *verso* mancano 27 versi, è possi-

<sup>5</sup> CRISCI - DEGNI 2011, § 1.5.2: pp. 72-74.

<sup>6</sup> Il senso richiede qui il participio futuro per indicare l'idea di scopo, in dipendenza dal verbo προπέμω. Reciproche confusioni tra i temi di futuro sigmatico e di aoristo primo, giustificate da lievi differenze morfologiche, sono attestate anche nella ὁμιλουμένη testimoniata dai papiri documentari, per cui cfr. GIGNAC 1981, § VIII C: pp. 332-334.

bile calcolare che ogni pagina riportasse 35 versi in uno specchio di scrittura alto circa 22 cm, per un'altezza complessiva della pagina intorno ai 28 cm compresi i margini superiore ed inferiore, supposti uguali. Tenuto poi conto che la lacuna fisica, sul lato della legatura per ciascuna faccia, interessa 10-15 lettere, cioè quasi la metà di ciascun verso, la larghezza complessiva della pagina potrebbe essere stata il doppio dell'ampiezza superstite, cioè intorno ai 14 cm compresi i margini interno ed esterno. Al netto di eventuali interpolazioni sul numero dei versi del testo vulgato di questo passo, finora non attestate, o di un ricalcolo dei margini bianchi, come pure dell'ampiezza dei versi stessi, il codice in questione sembra confermare le casistiche 7 ed 8 individuate da Turner<sup>7</sup>.

Versi dello stesso libro Θ sono restituiti da una trentina di papiri collazionati da WEST, perlopiù databili tra il II e il III secolo d.C., di cui solo due testimoniano anche questi in particolare<sup>8</sup>. Un confronto particolarmente suggestivo, almeno per quanto riguarda la confezione del codice e la probabile provenienza ossirinchita, viene offerto da un altro papiro della stessa collazione, che restituisce versi del libro Ξ, coevo ai precedenti e appartenente alle collezioni della Laurenziana di Firenze<sup>9</sup>.

<sup>7</sup> TURNER 1977, cap. 2, tab. 1: pp. 19-21.

<sup>8</sup> WEST, pp. XXXVIII-LIV: nn. 7 (III<sup>a</sup>), 17 (II<sup>p</sup>), 18 (II<sup>p</sup>), 20 (I-II<sup>p</sup>), 96 (IV<sup>p</sup>), 196 (II-III<sup>p</sup>), 197 (II-III<sup>p</sup>), 198 (II<sup>p</sup>), 199 (III<sup>p</sup>), 200 (III<sup>p</sup>), 202 = vv. 312-338 (II-III<sup>p</sup>), 203 (II<sup>p</sup>), 297 (II-III<sup>p</sup>), 298 (I<sup>p</sup>), 372 (II<sup>p</sup>), 399 = vv. 362-399 (II-III<sup>p</sup>), 422 (II-III<sup>p</sup>), 486 (I<sup>a</sup>), 486a (III<sup>p</sup>), 486b (II-III<sup>p</sup>), 487 (III<sup>p</sup>), 488 (III<sup>p</sup>), 489 (III<sup>p</sup>), 489a (II-III<sup>p</sup>), 490 (II-III<sup>p</sup>), 593 (III-II<sup>a</sup>), 594 (II<sup>p</sup>), 595 (V<sup>p</sup>), 596 (II<sup>p</sup>), 597 (III<sup>p</sup>), 598 (I<sup>a</sup>), 675 (I<sup>a</sup>) e 702 (I<sup>p</sup>).

<sup>9</sup> *Ibidem*: n. 315 (II-III<sup>p</sup>) = PSI X 1169 = TM 60797, con relativa bibliografia.

## Index verborum

ἄγω — 2, 6 368	καί — 1, 3 6 7 11; 2, 4 331, 6 333	τιμή -ῆς, ἡ — 1, 3 6
ἀλάστορ -ορος, ὁ — 2, 6 333	κασίγνητος -ου, ὁ — 2, 3 330	τόξον -ου, τό — 2, 2 329
ἀμφικαλύπτω — 2, 4 331	κατά — 1, 11	ὔδωρ ὕδατος, τό — 2, 7 369
ἄν — 2, 7 369	κλαίω — 2, 2 364	ὑπεκφεύγω (ὑπ-) — 2, 7 369
ἀργύριον -ου, τό — 1, 4 9	λόγος -ου, ὁ — 1, 1 11	ὑποδύω — 2, 5 332
αὐτός, -ή, -ό — 1, 11	μέν — 2, 8 370	φέρω — 2, 7 334
βαρὺς -εῖα -ύ — 2, 7 334	μένος -εος, τό — 2, 8 335	φοῖνιξ -ικος, ὁ — 1, 3
γάρ — 2, 4 366	μιν — 2, 5 367	χορτο- — 1, 10
γέρδιος -ου, ὁ — 1, 7 8	νῦν — 2, 8 370	ὤς — 1, 8
γραμματεὺς -έως, ὁ — 1, 2	ὄδε, ἦδε, τότε — 2, 4 366	Ἄιδης -αο, ὁ (αἰ-) — 2, 5 367
δέ — 2, 2 329 8 370 (δ')	οἶδα — 2, 4 366	Ἐρεβος -ευσ, τό — 2, 6 368
δίμουν, τό — 1, 6	ὁμοίως — 1, 8	Θέτις -ιδος, ἡ — 2, 8 370
δῖος -α -ον — 2, 6 333	ὄρνυμι — 2, 8 335	Μάρκος -ου, ὁ — 1, 2
δύω — 2, 5 332	οὗ οἶ ἔ — 2, 2 329, 4 331	Μέττιος -ου, ὁ — 1, 10
ἐγώ — 2, 4 366 8 370	οὐκ — 2, 7 369	Ὀλύμπιος -ον — 2, 8 335
εἰ — 2, 4 366	οὔτος, αὐτή, τοῦτο — 1, 5	Σεραπᾶς -τος, ὁ — 1, 5 8
εἰς — 1, 10 (ἰς); 2, 5 367	παιδάριον -ου, τό — 1, 10	Σεργῆνος -ου, ὁ — 1, 1
ἐν — 2, 8 335, 4 366 (ἐνί)	παῖς παῖδος, ὁ — 2, 6 333	
ἐξ — 2, 6 368	παρά — 1, 2	
ἐπαλέξω — 2, 3 365	πίπτω — 2, 3 330	Παῦνι — 1, 11
ἐρίηρος -ον — 2, 5 332	πυλάρτης -αο, ὁ — 2, 5 366	
ἔριον -ου, τό — 1, 6	σάκος -εος, τό — 2, 4 331	(ἀρτάβ.) — 1, 3
ἐταῖρος -ου, ὁ — 2, 5 332	στενάχω — 2, 7 334	(γιν.) — 1, 4 9 12
εὔτε — 2, 5 367	στυγερός -ή -όν — 2, 6 368	(δρ.) — 1, 2 3 4 9
ἰσαρίθμωσ — 1, 5	στυγέω — 2, 8 370	

\*  
\* \*

I papiri editi qui per la prima volta si conservano presso la Società Ligure di Storia Patria di Genova, com'è noto, tra le carte familiari di Marilli Pacchioni (1916-2011) quale 'regalo' ricevuto, al più tardi alla fine del 1930, dal nonno materno carissimo, il πρώτος εὐρετής della papirologia scientifica in Italia, Girolamo Vitelli: dopo quasi ottant'anni, confusi tra le cartoline che il nonno indirizzava amorevolmente ai familiari genovesi, le fotografie e i ritagli che lo riguardavano, ecco riaffiorare questi tre frammenti, custoditi in una busta di plastica per raccoglitori ad anelli, in uno stato sorprendentemente magnifico<sup>10</sup>.

<sup>10</sup> Sulle circostanze del ritrovamento, del recupero e del ricondizionamento delle carte Pacchioni-Vitelli, oltre al rapido entusiasmo di DEBERNARDI 2012, cfr. le note introduttive al relativo inventario in CPV, pp. 247-258. Lettere di Vitelli ai suoi parenti genovesi, compresa quella fondamentale per comprendere le vicende dei frammenti qui presentati, sono state pubblicate in DEBERNARDI 2013: in generale, per quanto ne abbia scritto Medea Norsa in una



Non ostanti le apparenze, pare inverosimile che essi siano stati a lungo custoditi così: a causa della tensione elettrostatica gli inchiostri sarebbero stati irrimediabilmente attirati lungo la superficie della busta stessa, che in realtà, al momento del ritrovamento, risultava assolutamente pulita: gli unici danni relativi agli inchiostri dei documenti, apprezzabili su entrambi i frammenti, sono in realtà dovuti all'umidità o alla perdita di supporto.

Da più di una testimonianza, tra cui buon'ultima questa stessa circostanza, si coglie la familiarità con cui, ancora all'epoca di Vitelli, si maneggiavano simili oggetti di studio, lasciati addirittura in consegna agli studiosi o mostrati ai fanciulli come si mostra loro a leggere un libro: bastino qui l'episodio amovolemente ricordato da Manara Valgimigli, in un lirico articolo su Saffo<sup>11</sup>, o l'intera vicenda delle *Elleniche* affidate dallo stesso Vitelli a Goffredo Coppola, che non poté più restituirglielle, o la grave perdita che comportò la distruzione della casa di Medea Norsa sotto le bombe alleate<sup>12</sup>. Si ammetteva, cioè, che gli studiosi avessero la possibilità di trattenere presso di sé quei manufatti unici, oggetto delle loro attenzioni, con disponibile spontaneità da parte dei loro proprietari, dettata certo da almeno due ottimi motivi: dal punto di vista tecnico, ottenere buone riproduzioni fotografiche di oggetti simili era ancora

---

lettera, concitata e un poco indispettita, indirizzata ad Angiolo Orvieto pochi giorni dopo la morte del Maestro, da queste carte non emerge alcuna insofferenza di Vitelli nei confronti della sua famiglia di Genova, ma piuttosto una disperata rassegnazione per le gravi condizioni di salute della figlia Teresa, madre della Pacchioni: cfr. MINUTOLI - PINTAUDI 2000, lettera XX (5 settembre 1935), pp. 326-328 e nota 43.

<sup>11</sup> Originariamente pubblicato sulla rivista «Padova» nell'agosto del 1933, si legge da ultimo in VALGIMIGLI 1964, pp. 22-23: «Io ero quest'estate in Alto Adige; e un giorno andai a Colle Isarco per salutare Girolamo Vitelli. C'era con lui la signorina Medea Norsa. E poiché la mia figliola avea voglia di vedere e provarsi a leggere papiri greci, la signorina Norsa andò e tornò con un suo cofanetto, e ne trasse frustoli e brandelli, di un colore giallo grigio, come ricami tolti da una lunga chiusura, ammuffiti e appassiti. Non so se in quel cofanetto ci fossero già i pochi versi della *Niobe* di Eschilo, le poche righe di un mimo di Sòfrone, e il frammentino di Archiloco, che il Vitelli e la Norsa hanno pubblicati quest'anno. Io guardavo quella dolce creatura, e la mia Erse vicina a lei, chine tutte due e attente. Avevano quei papiri su le ginocchia. E, come ricami, a trarli e districarli a isolarsi a metterli in luce, li toccavano appena con le dita lunghe e sottili, appena li sfioravano con una delicatezza trepida e pia. Io guardavo, e ripetevo tra me il verso di Saffo: Ramicelli di anèto intrecciando con delicate mani, ἀπάλαι χέουον».

<sup>12</sup> Per questi due ultimi episodi, entrambi tristemente noti non solo tra gli antichisti, si rimandi almeno a CANFORA 2005 ed a MORELLI - PINTAUDI 1983, *passim*. Sulla *consuetudo papyrologica* di Vitelli e della Norsa, cfr. infine il ricordo in CPV, p. 255 e nota 27.

difficile e, soprattutto, costoso<sup>13</sup>; dal punto di vista giuridico, consuetudine ancor meno trascurabile e in parte valida ancora oggi, quei manufatti appartenevano o a chi li avesse acquistati dai rigattieri in Egitto, o all'ente che avesse condotto gli scavi dai quali poi effettivamente emersero. I papiri, alla stregua di qualsiasi altro oggetto, erano dunque non solo imprestabili a terzi, secondo l'opportunità del momento, ma addirittura alienabili, col consenso del legittimo proprietario, anche dopo il loro arrivo in Europa.

Proprio questa stessa consuetudine, però, ha comportato la rottura di un vincolo archeologico che possa fornirci elementi utili a stabilire le circostanze del primo ritrovamento di questi frammenti. Unico *terminus ante quem* rimane la data di una lettera, verosimilmente su cartolina, che Vitelli indirizzò alla nipote il 12 gennaio 1931 per complimentarsi dei suoi successi 'accademici': un'esposizione sull'Egitto tenuta di fronte alle sue compagne di scuola, verosimilmente di ritorno dalle vacanze natalizie del 1930. Marilli, a margine di questa lettera, ricorda infatti di aver mandato al nonno il testo della sua 'conferenza' « per ringraziarlo dei papiri che in precedenza le aveva regalato », che lei mostrò addirittura in classe, e per questa occasione Vitelli le rispose benevolo, verosimilmente a stretto giro di posta<sup>14</sup>. Tutti gli altri dettagli potrebbero essere ricostruiti con un paziente confronto con altri documenti, tanto antichi quanto contemporanei, nella speranza che possa riemergere, tra carte personali e diari di scavo, qualche appunto sulle circostanze del ritrovamento, come pure del dono, di questi frammenti.

---

<sup>13</sup> Di norma si allestivano buone riproduzioni fotografiche, a Firenze naturalmente per le cure degli Alinari, solo in vista della pubblicazione dei papiri e non per ragioni di studio: cfr. ancora MORELLI - PINTAUDI 1983, in particolare tra le lettere della Norsa o di Vitelli ai collaboratori.

<sup>14</sup> DEBERNARDI 2013, lettera 18, pp. 324-325. Questa lettera si è conservata in fotocopia, annotata dalla Pacchioni in tarda età, incollata sul fondo di un quadretto che incornicia la copia fotografica di un ritratto di Vitelli stesso, disegnato dal pittore fiorentino Guglielmo Ghini e pubblicato di recente da PINTAUDI 2012: cfr. CPV, pp. 254-255, da cui si cita. Dietro alla cornice rimangono evidenti tracce di carta residua, ancora incollata lungo i bordi, mentre ampie tracce di colla si notano proprio sul cartoncino su cui è incollata la fotocopia, sempre lungo la cornice; infine, una traccia scura, piuttosto netta e regolare, apparentemente della stessa colla, è pure visibile sul lato destro del *recto* del frammento di codice omerico: è legittimo sospettare che i papiri siano rimasti dimenticati, forse neanche involontariamente, dietro questo quadretto per molto tempo, per poi esserne separati solo negli ultimi anni di vita di Marilli.

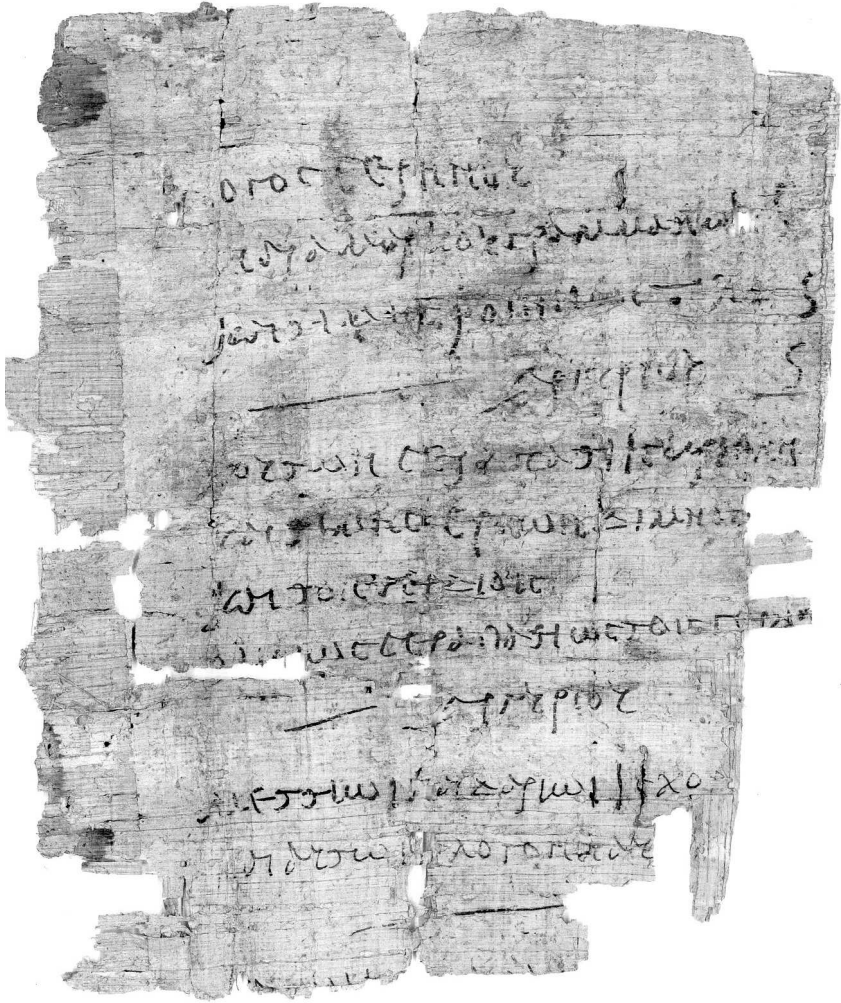


Fig. 1 - P.Soc.Lig. 1: Rendiconti di Sereno.

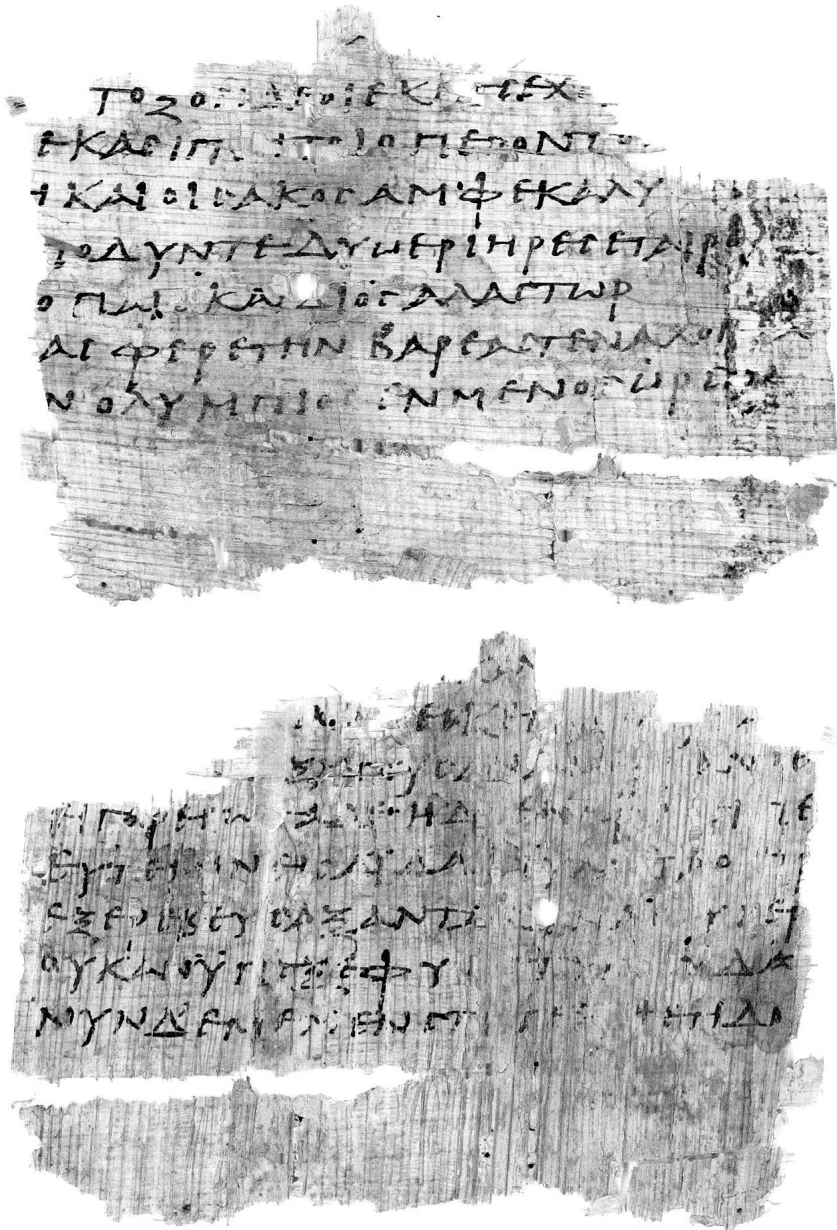


Fig. 2 - P.Soc.Lig. 2: Θ 328-335, 363-370.

BIBLIOGRAFIA

- CANFORA 2005 = L. CANFORA, *Il papiro di Dongo*, Adelphi, Milano 2005 (L'oceano delle storie, 7).
- CPV = *Le Carte Pacchioni-Vitelli. Inventario* a cura di D. DEBERNARDI, in « Atti della Società Ligure di Storia Patria », n.s., LIII/II (2013), pp. 247-272.
- CRISCI - DEGNI 2011 = *La scrittura greca dall'antichità all'epoca della stampa. Una introduzione*, a cura di E. CRISCI e P. DEGNI: contributi di D. ARNESANO, D. BIANCONI, E. CRISCI, P. DEGNI, L. DEL CORSO, M. MANIACI, Carocci, Roma 2011 (Beni Culturali, 35).
- DEBERNARDI 2012 = D. DEBERNARDI, *Venti secoli di storia: l'Archivio Pacchioni-Vitelli*, in *La Soprintendenza Archivistica per la Liguria. Attività, progetti, interventi*, a cura di F. IMPERIALE e G. OLGIATI, Tiziana Brigati, Genova 2012, pp. 93-96.
- DEBERNARDI 2013 = D. DEBERNARDI, « *Altro che greco e papirologia!* »: dalle lettere genovesi di *Girolamo Vitelli*, in « *Analecta papyrologica* », XXV (2013), pp. 307-331.
- GIGNAC 1981 = F.T. GIGNAC, *A Grammar of the Greek Papyri of the Roman and Byzantine Periods*, II. *Morphology*, Cisalpino-Goliardica, Milano 1981 (Testi e documenti per lo studio dell'Antichità, LV-2).
- LUDWICH = HOMERI *carmina* recensuit et selecta lectionis varietate instruxit A. LUDWICH, pars prior: *Ilias*, volumen prius, Lipsiae, in aedibus B.G. Teubneri, MDCCCII.
- MINUTOLI - PINTAUDI 2000 = D. MINUTOLI e R. PINTAUDI, *Medea Norsa ed Angiolo Orvieto*, in « *Analecta papyrologica* », XII (2000), pp. 305-370.
- MORELLI - PINTAUDI 1983 = *Cinquant'anni di papirologia in Italia. Carteggi Breccia-Comparetti-Norsa-Vitelli*, a cura di D. MORELLI e R. PINTAUDI, con una premessa di M. GIGANTE, Bibliopolis, Napoli 1983 [ma 1984].
- PRyl. II = *Catalogue of the Greek Papyri in the John Rylands Library, Manchester: II, Documents of the Ptolemaic and Roman Periods* (Nos. 62-456) edited by J. DE M. JOHNSON, V. MARTIN and A.S. HUNT, with twenty-three Plates, Manchester: The University Press (Longmans Green & C.), 1915.
- PINTAUDI 2012 = R. PINTAUDI, *Grenfell-Hunt e la papirologia in Italia*, in « *Quaderni di storia* », 75 (2012), pp. 205-298.
- PSI X = *Papiri greci e latini: X*, n.º 1097-1181 (con tre tavole fotocolloigrafiche), Le Monnier (Ariani), Firenze 1932 (Pubblicazioni della Società Italiana per la ricerca dei Papiri greci e latini in Egitto).
- SCHULTHESS 1912 = O. SCHULTHESS, *Ἰσχυρατεῖς*, in PAULYS *Real-Encyclopädie der classischen Altertumswissenschaft*, neue Bearbeitung, begonnen von G. WISSOWA usw., herausgegeben von W. KROLL, VII, Stuttgart, J.B. Metzlersche Buchhandlung, 1912, coll. 1708-1780.
- TM = *Trismegistos. An interdisciplinary portal of papyrological and epigraphical resources formerly Egypt and the Nile valley (800 BC-AD 800), now expanding to the Ancient World in general*: < [www.trismegistos.org](http://www.trismegistos.org) >, directed by M. DEPAUW, 2005- in fieri.
- TURNER 1977 = E.G. TURNER, *The Typology of the Early Codex*, 1977 (Haney Foundation Series, University of Pennsylvania, XVIII).

- VALGIMIGLI 1964 = M. VALGIMIGLI, *Saffo*, in ID., *Poeti e filosofi di Grecia*, II. *Interpretazioni*, a cura di M.V. GUZZO, Sansoni, Firenze 1964 (La civiltà europea), pp. 7-23.
- VAN THIEL = H. VAN THIEL, *Aristarch, Aristophanes Byzantios, Demetrios Ixion, Zenodot. Fragmente zur Ilias gesammelt, neu herausgegeben und kommentiert*, 1-4, De Gruyter, Berlin-Boston 2014.
- WEST = HOMER *Ilias*, recensuit / testimonia conguessit M.L. WEST, volumen prius *Rhapsodias I-XII* continens, Stutgardiae et Lipsiae, in aedibus B.G. Teubneri, MCMXCVIII (Bibliotheca scriptorum Graecorum et Romanorum Teubneriana).
- WIPSYCYKA 1965 = E. WIPSYCYKA, *L'industrie textile dans l'Egypte romaine*, Wrocław-Warszawa-Kraków 1965 (Komitet Nauk o Kulturze Antycznej Polskiej Akademii Nauk. Archiwum Filologiczne, IX).

*Sommario e parole significative - Abstract and keywords*

Prima edizione dei papiri greci della Società Ligure di Storia Patria.

**Parole significative:** Iliade, tessitura, Egitto, Genova, Girolamo Vitelli, III secolo d.C.

First edition of Greek papyri kept by Società Ligure di Storia Patria.

**Keywords:** Ilias, Weaving, Egypt, Genoa, Girolamo Vitelli, III<sup>rd</sup> Century AD.

## INDICE

<i>Presentazione</i>	pag.	5
Tabula gratulatoria	»	7
<i>Gian Savino Pene Vidari</i> , Il percorso delle istituzioni di Storia Patria di Genova e Torino: il contributo di Dino Puncuh	»	9
<i>Simone Allegria</i> , <i>Rainerius tunc comunis Cortone notarius</i> . Contributo alla storia del documento comunale a Cortona nella prima metà del XIII secolo	»	23
<i>Fausto Amalberti</i> , Scorci di vita quotidiana a Ventimiglia (secc. XV-XVI)	»	57
<i>Serena Ammirati</i> , <i>Cum in omnibus bonis ...</i> Un inedito frammento berlinese tra papirologia e paleografia	»	79
<i>Michele Ansani</i> , Pratiche documentarie a Milano in età carolingia	»	95
<i>Giovanni Assereto</i> , Genova e Francesco Stefano (1739)	»	113
<i>Michel Balard</i> , I Giustiniani: un modello degli 'alberghi'?	»	131
<i>Laura Balletto</i> , Brevi note su Antonio Pallavicino, vescovo di Chio (1450-1470)	»	141
<i>Ezio Barbieri</i> , Frammenti e registri notarili pavesi e vogheresi del Trecento presso l'Archivio di Stato di Pavia	»	163
<i>Enrico Basso</i> , L'affermarsi di un legame commerciale: Savona e la Sardegna all'inizio del XIV secolo	»	183
<i>Denise Bezzina</i> , The two wills of Manuele Zaccaria: protecting one's wealth and saving one's soul in late thirteenth-century Genoa	»	205
<i>Carlo Bitossi</i> , Assassinio politico o vendetta? La morte di Gian Pietro Gaffori e la rivoluzione corsa (1753)	»	231

<i>Marco Bologna</i> , «Non ha la minima idea, cara, di quanto c'è sepolto nella mia vita». Note esplicative sui processi di formazione degli archivi di persone	pag. 253
<i>Roberta Braccia</i> , Spedizionieri, vetturali e navicellai: considerazioni su due <i>discursus legales</i> del Settecento	» 265
<i>Paolo Buffo</i> , Spunti cancellereschi e autonomie dei redattori nella documentazione del principato sabaudo (secoli XII e XIII): nuove proposte di indagine	» 285
<i>Marta Calleri</i> , Un notaio genovese tra XII e XIII secolo: Oberto scriba <i>de Mercato</i>	» 303
<i>Maria Cannataro † - Pasquale Cordasco</i> , Per la storia della chiesa di Taranto nel XIV secolo	» 325
<i>Cristina Carbonetti Vendittelli</i> , Il <i>Breve de terris et vineis et silvis que sunt Sancte Agathe</i> . Un inventario romano di beni fondiari del XII secolo	» 343
<i>Maela Carletti</i> , Il Protocollo di San Benvenuto amministratore e vescovo della Chiesa di Osimo (1263-1282). Un primo resoconto	» 359
<i>Carlo Carosi</i> , Riflessioni su un singolare contratto di commenda	» 381
<i>Antonio Ciaralli</i> , Documenti imperiali tra realtà e contraffazione. La pretesa cessione a Nonantola del monastero di Santa Maria di Valfabbrica	» 395
<i>Diego Ciccarelli</i> , I Genovesi a Palermo: la <i>Capela Mercatorum Ianuensium</i> (sec. XV)	» 419
<i>Luca Codignola</i> , Ceronio, Rati, e le prime relazioni tra Genova e il Nord America, 1775-1799	» 439
<i>Lia Raffaella Cresci</i> , Provvidenza divina o sorte? Un problema irrisolto nell'opera storica di Leone Diacono	» 459
<i>Davide Debernardi</i> , I papiri della Società Ligure di Storia Patria	» 477
<i>Corinna Drago Tedeschini</i> , <i>Le societates officii scriptoriae</i> nei libri <i>instrumentorum</i> dell'Archivio della Romana Curia (1508-1510)	» 489



<i>Bianca Fadda - Alessandra Moi - Marco Palma - Andrea Pergola - Roberto Poletti - Mariangela Rapetti - Cecilia Tasca, Laocoontis simulacrum hoc ... vidi: una nota manoscritta nell'incunabolo 15 della Biblioteca Universitaria di Cagliari</i>	pag. 513
<i>Bianca Fadda - Cecilia Tasca, La Sardegna giudiciale nell'Archivio del Capitolo di San Lorenzo di Genova e un 'nuovo' documento di Barisone I d'Arborea</i>	» 523
<i>Riccardo Ferrante, Legge, giustizia, e sovranità nella Francia del secondo Cinquecento. Appunti per una storia della 'legalità' in Europa continentale</i>	» 549
<i>Paolo Fontana, «Lo specchio della vita» di madre Maria Agnese di Gesù (1693-1761). Monachesimo femminile e direzione spirituale nel Carmelo genovese del Settecento</i>	» 561
<i>Maura Fortunati, Mediazione ed arbitrato a Savona nel primo basso medioevo</i>	» 587
<i>Fausta Franchini Guelfi, Nuovi documenti per Francesco Maria Schiaffino in San Siro a Genova-Nervi e per il patrimonio artistico della casaccia di Santa Maria di Caprafico</i>	» 605
<i>Stefano Gardini - Mauro Giacomini, Venticinque anni di consumi e produzioni culturali: aspetti quantitativi e spunti qualitativi dal database della sala di studio dell'Archivio di Stato di Genova (1991-2016)</i>	» 619
<i>Bianca Maria Giannattasio, Il cibo ed i Romani: un rapporto complesso</i>	» 669
<i>Antoine-Marie Graziani, «Si è risposto a Lutero e si risponde ogni giorno agli eretici»: Pier Maria Giustiniani l'antijustificateur</i>	» 681
<i>Ada Grossi, Le cariche comunali lodigiane fino al 1300: note a margine degli Atti del comune di Lodi</i>	» 705
<i>Paola Guglielmotti, La storia dei 'non genovesi' dall'anno 2000: il contributo dei medievisti attivi nel contesto extraitaliano agli studi sulla Liguria</i>	» 727
<i>Valeria Leoni, Il Collegio dei notai di Cremona e le origini dell'archivio notarile</i>	» 751

<i>Sandra Macchiavello</i> , Repertorio dei notai a Genova in età consolare (1099-1191)	pag. 771
<i>Marta Luigina Mangini</i> , Parole e immagini del perduto <i>Liber instrumentorum porte Cumane</i> (Milano, metà del secolo XIII)	» 801
<i>Paola Massa</i> , La gestione tecnico-organizzativa di un 'edificio da carta' a metà Seicento	» 825
<i>Patrizia Merati</i> , Produzione e conservazione documentaria tra X e XI secolo in area lariana: il notaio <i>Teodevertus</i> e la sua clientela laica	» 851
<i>Bianca Montale</i> , Politica e amministrazione a Genova dall'Unità a Porta Pia	» 879
<i>Angelo Nicolini</i> , Nel porto di Savona, 1500-1528: una finestra sul Mediterraneo?	» 899
<i>Antonio Olivieri</i> , L'ospedale di Sant'Andrea di Vercelli nei decenni a cavallo tra Due e Trecento. L'acquisizione di patrimoni connessi con l'esercizio del credito e i suoi riflessi archivistici	» 923
<i>Sandra Origone</i> , Rodi dei Cavalieri e i Genovesi	» 947
<i>Arturo Pacini</i> , Algeri 1541: problemi di pianificazione strategica di un disastro annunciato	» 965
<i>Martina Pantarotto</i> , <i>Vox absentiae</i> : tracce di un archivio conventuale disperso e distrutto. Santa Maria delle Grazie di Bergamo (OFM Obs.)	» 993
<i>Alberto Petrucciani</i> , L'«altra» biblioteca Durazzo: un catalogo (quasi) sconosciuto	» 1005
<i>Giovanna Petti Balbi</i> , Tomaso Campofregoso, uomo di cultura, bibliofilo, mecenate	» 1023
<i>Luisa Piccinno</i> , Grandi porti e scali minori nel Mediterraneo in età moderna: fattori competitivi e reti commerciali	» 1045
<i>Vito Piergiovanni</i> , Il valore del documento alle origini della scienza del diritto commerciale: Sigismondo Scaccia giudice a Genova nel XVII secolo	» 1061
<i>Valeria Polonio</i> , Battaglie fiscali nel tardo Quattrocento genovese: clero e laici	» 1069

- Marco Pozza*, Viviano, *scriptor, notarius et iudex*: un notaio al servizio della cancelleria ducale veneziana (1204-1223) pag. 1093
- Maria Stella Rollandi*, Questioni di confine e regime delle acque. Matteo Vinzoni e il feudo di Groppoli in Lunigiana (1727-1760) » 1111
- Antonella Rovere*, Una ritrovata pergamena del secolo XII e il suo contesto di produzione » 1137
- Valentina Ruzzin*, *Inventarium conficere* tra prassi e dottrina a Genova (secc. XII-XIII) » 1157
- Eleonora Salomone Gaggero*, *Hic jacet corpus Quintii Martii Rom. Coss.* La spedizione del console Q. Marcio Filippo contro i Liguri Apuani fra fantasia e realtà » 1183
- Anna Maria Salone Gobat*, La Val Grue. Brevi notizie storiche sui paesi della valle » 1207
- Rodolfo Savelli*, Virtuosismi in tipografia. A proposito di tre edizioni del *Corpus iuris civilis* (1580-1587) » 1227
- Lorenzo Sinisi*, Processo e scrittura prima e dopo il Concilio Lateranense IV: alcune considerazioni » 1251
- Francesco Surdich*, Gli indigeni della Terra del Fuoco nel diario di viaggio di Charles Darwin » 1277
- Caterina Tristano*, I percorsi della spiritualità sui fogli di un libro: il Salterio di san Romualdo a Camaldoli » 1291
- Gian Maria Varanini*, Una riunione della *curia vassallorum* del monastero di Santa Maria in Organo di Verona nel 1260. Pratiche feudali, lessico 'comunale' » 1341
- Marco Vendittelli*, I *Capitula* del castello di Carpineto nel Lazio del 1310 » 1357
- Stefano Zamponi*, Gli statuti di Pistoia del XII secolo. Note paleografiche, codicologiche, archivistiche » 1367
- Andrea Zanini*, Filantropia o controllo sociale? Le opere assistenziali di un feudatario del Settecento » 1387

# QUADERNI DELLA SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA

DIRETTORE

Carlo Bitossi

COMITATO SCIENTIFICO

GIOVANNI ASSERETO - MICHEL BALARD - CARLO BITOSSI - MARCO BOLOGNA -  
STEFANO GARDINI - BIANCA MARIA GIANNATTASIO - PAOLA GUGLIELMOTTI -  
PAOLA MASSA - GIOVANNA PETTI BALBI - VITO PIERGIOVANNI - VALERIA  
POLONIO - † DINO PUNCUH - ANTONELLA ROVERE - FRANCESCO SURDICH

Segretario di Redazione

Fausto Amalberti

✉ [redazione.slsp@yahoo.it](mailto:redazione.slsp@yahoo.it)

Direzione e amministrazione: PIAZZA MATTEOTTI, 5 - 16123 GENOVA  
Conto Corrente Postale n. 14744163 intestato alla Società

🖨 <http://www.storiapatriagenova.it>

✉ [storiapatria.genova@libero.it](mailto:storiapatria.genova@libero.it)

Editing: *Fausto Amalberti*

ISBN - 978-88-97099-45-1 (a stampa)

ISSN 2421-2741 (a stampa)

ISBN - 978-88-97099-48-2 (digitale)

ISSN 2464-9767 (digitale)

---

*finito di stampare dicembre 2019*

*Status S.r.l. - Genova*

ISBN - 978-88-97099-45-1 (a stampa)

ISBN - 978-88-97099-48-2 (digitale)

ISSN 2421-2741 (a stampa)

ISSN 2464-9767 (digitale)